

**ECONOMIA**

## Cornèr Banca: lo scorso anno l'attività ha toccato i massimi

# Ticino La Cornèr Banca mantiene la rotta

Nel 2017 utile salito dell'1,3% a 56,3 milioni di franchi - L'afflusso di clientela spinge le cifre dell'esercizio Secondo la rivista «The Banker» per il terzo anno l'istituto si colloca al primo posto in Svizzera per solidità

Il Gruppo Cornèr Banca ha messo a segno un altro anno positivo. Infatti nel 2017 l'utile netto è salito dell'1,3% a 56,3 milioni di franchi. Tutti i settori di attività hanno contribuito al risultato.

L'aumento dell'utile a prima vista appare contenuto, ma questo è dovuto all'effetto base. Infatti nei conti appare un calo dell'11,5% dei ricavi a 417,1 milioni di franchi. Ma questo è dovuto al fatto che i ricavi dello scorso anno contenevano un pagamento una-tantum a favore del Gruppo per la vendita della propria quota di Visa Europe, assorbita da Visa Inc., invece, al netto di questa operazione, i ricavi d'esercizio evidenziano una positiva crescita, pari a 36,0 milioni di franchi (+9,4%).

Questa buona performance viene confermata guardando le singole voci che compongono i ricavi. Nel conto economico risulta infatti un aumento del 18,9% del risultato da operazioni su interessi che si attestano a 116,4 milioni di franchi, unitamente ad un aumento del 8,2% del risultato da operazioni su commissione e prestazioni di servizio che raggiunge quota 210,1 milioni di franchi. Positive anche le voci relative all'attività di negoziazione che mostrano un incre-

mento dell'1,8% a 87,8 milioni di franchi. Fra gli altri aspetti importanti dell'esercizio 2017 vi è il fatto che il totale di bilancio ha superato per la prima volta gli otto miliardi di franchi, mentre la banca rimane l'istituto più solido in Svizzera, secondo la rivista «The Banker».

Come fa notare l'istituto nel comunicato stampa diffuso ieri, da un punto di vista normativo l'anno è stato caratterizzato dall'adozione ed implementazione dello scambio automatico di informazioni relativo alla clientela estera, che ha richiesto al gruppo bancario «importanti investimenti in termini di risorse umane, tecniche e finanziarie, per ottemperare agli standard internazionali in materia».

Nello scorso anno Cornèr Banca ha introdotto in Svizzera e all'estero diverse novità per il pagamento degli acquisti, oggi sempre più effettuati tramite cellulari o altri apparecchi, quali ad esempio orologi. Il 2017 è stato pure l'anno del lancio di myCornèr, applicazione che offre alla clientela l'accesso alla ricerca finanziaria ed idee d'investimento, così come la visione delle proprie relazioni (bancarie, carte di pagamento, trading

online). Fra i progetti futuri dell'istituto vi è pure il totale rifacimento delle piattaforme informatiche.

Tornando ai dati di bilancio, nel 2017 il livello patrimoniale mostra un'ulteriore crescita dei depositi della clientela (+9%), che hanno superato i 6 miliardi di franchi. Nel contempo crescono anche i crediti alla clientela (+9,5%) che si fissano ad oltre 3,6 miliardi di franchi, mentre il totale di bilancio ha oltrepassato la soglia degli 8 miliardi di franchi, attestandosi a 8,1 miliardi di franchi (+6,9%).

Note incoraggianti anche a livello dei costi, che aumentano in misura inferiore a quanto preventivato (+3,4% a 313,4 milioni di franchi), pur tenendo conto degli importanti investimenti in risorse umane e finanziarie a supporto dei sopracitati progetti informatici.

Considerati gli ammortamenti, gli accantonamenti e le imposte (queste ultime pari a 14,3 milioni di franchi), l'utile netto d'esercizio si fissa così a 56,3 milioni di franchi, in costante e regolare aumento rispetto ai risultati degli esercizi passati (55,5 milioni nel 2016 e 50,8 milioni nel 2015).

Come da tradizione, Cornèr Banca pro-



segue la politica di continuo rafforzamento dei fondi propri, ormai prossimi a 1,1 miliardi di franchi (1.075 milioni, in crescita del 3,6% rispetto all'esercizio 2016). In questo ambito per il terzo anno consecutivo la banca ticinese figura al primo posto in Svizzera per solidità patrimoniale nelle statistiche pubblica-

te da «The Banker», periodico inglese di analisi finanziarie, «edito dal Financial Times».

Alla fine del 2017, Cornèr Banca occupava 1.315 collaboratori. Questa cifra equivale a 1.236 posti a tempo pieno (+ 37 rispetto allo scorso anno), di cui 873 posti in Ticino, 170 posti nel resto della

Svizzera e 193 posti all'estero.

Cornèr Banca copre l'intera gamma dell'offerta bancaria tradizionale, con una specializzazione più specifica nei settori del Private Banking, del finanziamento, delle carte di pagamento Visa, Mastercard e Diners Club (Cornèrcard) e del trading online (CornèrTrader).



**LUGANO** L'istituto ticinese ha registrato buone cifre nel 2017 ed esprime cauto ottimismo anche per quest'anno.

**III L'INTERVISTA**

VITTORIO CORNARO\*

## «In tutti i settori i volumi d'affari sono ai massimi»

**III Come giudica i risultati 2017 del Gruppo Cornèr Banca?**

«Siamo molto soddisfatti, specialmente perché dal punto di vista dei volumi di attività siamo ai massimi storici. Questo dimostra il fatto che stiamo gestendo al meglio la

clientela esistente e ci permette di acquisirne anche di nuova. L'utile netto ha registrato un rialzo meno forte, ma questo è dovuto agli ingenti investimenti per il rinnovamento informatico che stiamo portando avanti da tempo e che dureranno ancora qualche anno, e che, ne siamo convinti, porteranno grandi benefici in futuro».

**Come stanno proseguendo i vostri progetti in campo digitale?**

«Bene. Alcuni progetti sono diventati maturi, nella misura in cui sono fruibili per noi internamente e per la clientela. Invece altre iniziative sono ancora in fase di sviluppo e arriveranno a compimento nei prossimi anni».

**Come sta rispondendo la clientela alle nuove applicazioni digitali?**

«In modo positivo, sia in termini di numero di utenti sia in termini di riscontri. Infatti la clientela fruisce di un servizio abbastanza unico in Svizzera. Sono proprio i nostri clienti che in questo ambito ci dicono dove andare. La nostra intuizione iniziale, ossia di puntare molto sul digitale e la ricerca finanziaria, si sta rivelando corretta».

**C'è un aumento dei crediti alla clientela del 9%. Di che tipo di crediti si tratta? E a cosa è****dovuta questa crescita?**

«Si tratta soprattutto di ipoteche generate sul nostro territorio. Peraltro, anche i depositi della clientela sono in crescita nella stessa percentuale. Nel complesso, tutti i settori di attività sono ai massimi storici: le carte di pagamento, il private banking, i crediti, il trading online, e via dicendo. E questo si riflette sulle varie voci dei conti».

**Voi siete una banca molto solida. Ancora una volta la rivista britannica «The Banker» vi ha messo al primo posto in Svizzera per solidità patrimoniale.**

«Certamente. Per noi l'importante è essere solidi ed essere credibili. Anche perché, essendo un istituto privato, riteniamo sia giusto perseguire questa strategia. Inoltre, pur avendo importanti fondi propri, non ci imbarchiamo in operazioni che si distanziano da quello che già sappiamo fare. Seguiamo sempre la politica 'dei passi calibrati' e l'istituto ne risulta sicuramente avvantaggiato, come dimostrano i risultati».

**Come è iniziato il 2018 e come pensa che evolverà il resto dell'esercizio?**

«C'è stato un aumento della volatilità sui mercati e anche i tassi sono saliti per quanto riguarda il dollaro. Molto meno per franchi svizzeri ed euro. Nel complesso gennaio e febbraio sono stati due mesi positivi. Ma come dico sempre, l'anno è come una piccola maratona e i dodici mesi bisogna percorrerli tutti. Complessivamente direi che siamo cautamente ottimisti per quanto concerne il gruppo ed infatti prevediamo anche di aumentare ulteriormente il numero dei collaboratori».

**ROBERTO GIANNETTI**

\* CEO del Gruppo Cornèr Banca